

IL DOPPIO IN LETTERATURA

Il doppio come espediente comico

Plauto e "I Menecmi"

Plauto, commediografo latino, utilizza il doppio per creare una commedia degli equivoci ne I Menecmi, in cui due gemelli identici generano situazioni di confusione e umorismo.

La storia ruota attorno ai malintesi causati dalla loro somiglianza, senza alcuna riflessione sull'identità o la psiche umana.

Shakespeare e "La commedia degli errori"

Ispirandosi a Plauto, Shakespeare amplifica il tema del doppio presentando due coppie di gemelli, aumentando la confusione e l'ilarità.

Come in Plauto, il doppio è solo un espediente per creare situazioni comiche, senza indagare in profondità la natura dell'identità.

Il doppio come conflitto interiore

Stevenson e "Dr. Jekyll e Mr. Hyde"

Robert Louis Stevenson porta il tema del doppio in una nuova dimensione psicologica, rappresentando il bene e il male come forze contrapposte all'interno dell'individuo.

Dr. Jekyll e Mr. Hyde incarnano le due facce dell'animo umano, anticipando temi della psicoanalisi come le pulsioni contrapposte. Qui, il doppio è metafora dell'eterna lotta tra le forze interne dell'uomo.

Il doppio come realtà e apparenza

Wilde e "Il ritratto di Dorian Grey"

Oscar Wilde esplora il tema del doppio attraverso il ritratto di Dorian, che assorbe i segni dell'età e delle azioni immorali del protagonista, lasciandolo esternamente giovane e bello.

Questo doppio tra aspetto fisico e degradazione morale diventa un mezzo per riflettere su temi come l'ossessione per la bellezza e il contrasto tra apparenza e realtà.

Il doppio come unicità

Calvino e "Il visconte dimezzato"

Calvino modernizza il tema del doppio con il visconte Medardo, diviso a metà tra il bene e il male dopo un incidente in guerra.

La sua condizione simboleggia l'incompletezza dell'uomo contemporaneo, che, per sentirsi completo, deve accettare entrambe le parti di sé, bene e male, come una condizione indivisibile dell'essere umano.

Il doppio come contraddizione politica

Giovanni Giolitti

In politica, il concetto di doppio appare come "il doppio volto" di Giolitti, che assume atteggiamenti opposti verso il Nord e il Sud Italia.

Mentre sostiene i diritti dei lavoratori nel Nord, nel Sud mantiene un atteggiamento repressivo. Questo atteggiamento contraddittorio rappresenta il doppio come simbolo della disparità e delle divisioni socio-politiche.

Il doppio come unità indissolubile

Kristof e "Trilogia delle città di K"

Agota Kristof introduce un'ambiguità tra due gemelli, che sembrano quasi un'unica entità. Nel corso della storia, le esperienze li separano, sfumando il concetto di doppio fino a farlo diventare una riflessione sull'unità dell'identità e sulla solitudine.

Questa rappresentazione simbolica del doppio esplora come esperienze diverse possano dividere ciò che inizialmente appare indissolubile.